



**ISTITUTO D' ISTRUZIONE  
“LA ROSA BIANCA- WEISSE ROSE” di CAVALESE  
SEZIONE ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - PREDAZZO**

**ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

**DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE V<sup>A</sup>C.A.T. - CORSO SERALE**

<b>Docenti</b>	<b>Materia</b>
Prof. Cari Maurizio	Italiano e Storia
Prof Bertagnin Tiziano	Geopedologia, Economia ed Estimo
Prof. Cristofori Stefano	Matematica Applicata
Prof. Vergoni Geremia	Progettazione, Costruzioni e Impianti
Prof. Vergoni Geremia	Gestione del cantiere e Sicurezza
Prof. Vergoni Geremia	Topografia
Prof. Medici Ilaria	Inglese

**Il Coordinatore  
Prof. Tiziano Bertagnin**

***Il Dirigente  
Prof. Marco Felicetti***

**Predazzo, 15 maggio 2019**

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## Sommario

<b>1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	<b>4</b>
<b>1.1. PRESENTAZIONE ISTITUTO</b>	<b>4</b>
1.1.1. I PROGETTI DELL'ISTITUTO	5
1.1.2. STRUTTURE	6
1.1.3. PROGETTO (Scuola Serale)	7
<b>1.2. PROGETTO D'ISTITUTO (ESTRATTO) PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO</b>	<b>9</b>
1.2.1. Conoscenze	9
1.2.2. Competenze	9
1.2.3. Capacità	9
<b>1.3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>10</b>
<b>2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE</b>	<b>11</b>
2.1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	11
2.2. COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE	11
<b>3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE</b>	<b>12</b>
3.1. BES	12
<b>4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>13</b>
4.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	13
4.2. CLIL : ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	13
4.3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	14
4.4. STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	14
4.5. ATTIVITÀ RECUPERO E POTENZIAMENTO	14
4.6. PROGETTI DIDATTICI	15
4.7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	15
4.8. INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI	15
4.9. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	15
4.10. COSTITUZIONE E CITTADINANZA	15

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

<b>5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE .....</b>	<b>18</b>
<b>5.1. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE –CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI).....</b>	<b>18</b>
5.1.1. Scheda informativa. Materia: ESTIMO.....	18
5.1.2. Scheda informativa. Materia: GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA.....	21
5.1.3. Scheda informativa. Materia: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI .....	23
5.1.4. Scheda informativa. Materia: TOPOGRAFIA. ....	27
5.1.5. Scheda informativa. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	29
5.1.6. Scheda informativa. Materia: STORIA.....	31
5.1.7. Scheda informativa. Materia: INGLESE. ....	33
5.1.8. Scheda informativa. Materia: MATEMATICA.....	37
<b>6. INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE .....</b>	<b>39</b>
6.1. Criteri di valutazione.....	39
6.2. Criteri attribuzione crediti .....	44
6.3. Griglie di valutazione prove scritte .....	45
6.3.1. SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano).....	45
6.3.2. SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (Economia Aziendale) .....	48
6.1. GRIGLIE VALUTAZIONE COLLOQUIO .....	49
<b>7. INDICAZIONE SU PROVE.....</b>	<b>50</b>
7.1. Prove di simulazione 1ª e 2ª prova.....	50
7.2. Prove colloquio (indicazioni e materiali) .....	50
<b>COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>51</b>
<b>STUDENTI.....</b>	<b>51</b>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1. PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto tecnico commerciale di Predazzo è nato nel 1973 e ha rappresentato, fin dalla sua comparsa, un elemento di arricchimento per le valli di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due valli.

A partire dal 1976, anno in cui l'Istituto ha raggiunto la piena autonomia, è cominciato il percorso di consolidamento sul territorio, che ha permesso di raggiungere circa settemila iscrizioni, garantendo a più di un migliaio di diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria.

L'Istituto ha puntualmente cercato di sintonizzarsi con le richieste del mercato del lavoro e, in conseguenza di tale attenzione, ha aderito ancora nel 1985, tra i primissimi Istituti in provincia, al Progetto Scuola - Lavoro, poi trasformatosi nel 1992/93 in Progetto Daedalus, che ha consentito le prime significative esperienze di contatto e di reale inserimento nel lavoro dei nostri studenti attraverso gli stages formativi.

Nel 1994/95, al fine di adeguare maggiormente la scuola alle aspettative dell'utenza e di giungere ad un maggior utilizzo degli strumenti informatici, è stata introdotta la sperimentazione IGEA, che ha portato ad un aggiornamento non solo dei programmi, ma anche dei metodi e degli strumenti didattici.

L'offerta formativa si è ampliata con l'attivazione di nuovi progetti, quali il Progetto Giovani e il Progetto Scuola-Sport, e con l'organizzazione di corsi di recupero e di sostegno, volti a fornire efficaci risposte alle attese degli iscritti e a stabilire sempre più significativi contatti col la realtà circostante.

Purtroppo la dislocazione geografica delle valli comporta un tasso di pendolarismo che, ancorché diminuito rispetto al passato, costringe gli studenti a lunghi viaggi e limita, di conseguenza, le occasioni di utilizzo di strutture e risorse dell'Istituto. La distanza dal capoluogo, inoltre, rende difficili le uscite didattiche a Trento, in occasione di manifestazioni culturali che potrebbero essere di stimolo per gli studenti.

Dal primo settembre 1999 la nostra sede è aggregata all'Istituto d'Istruzione di Cavalese e costituisce un unico polo scolastico con un unico Dirigente.

Con l'anno scolastico 2002/03 a Predazzo è stato attivato un corso serale che ha conosciuto un crescente numero d'iscrizioni.

Dal marzo 2006 è stata ufficializzata l'intitolazione unitaria "La Rosa Bianca – Weisse Rose", introdotta dall'anno scolastico 2003/2004.

In seno alla riforma Dalmaso, infine a cominciare dall'anno 2010 /11 presso la sede di Predazzo è stato attivato l'istituto-tecnico turistico mentre nell'istituto tecnico confluirà l'indirizzo in "Amministrazione Finanza e Marketing". Il corso serale dallo scorso anno presenta una classe III.^ e IV.^ A.F.M. ,V A.F.M. e V^ C.A.T.; a scorrimento si è già estinto il corso Sirio.

Dall'anno scolastico 2017-2018 la dirigenza è stata affidata al prof. Marco Felicetti.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### 1.1.1. I PROGETTI DELL'ISTITUTO

#### a) **Progetto Scuola-Lavoro**

Garantisce il collegamento tra scuola e mondo del lavoro; offre servizi di orientamento proponendo incontri con esperti provenienti da settori diversi; consente esperienze lavorative durante i mesi estivi per gli studenti del triennio, presso aziende o enti.

#### b) **Progetto Orientamento Universitario**

Si rivolge agli studenti del quarto e del quinto anno, per dare informazioni utili nella scelta degli studi universitari o di corsi formativi post-diploma, integrando il Progetto Scuola-lavoro. Prevede incontri con studenti universitari ed esperti della formazione professionale.

#### c) **Progetto Conoscere La Borsa**

Ha per oggetto l'approccio telematico alla negoziazione di valori immobiliari ed è stato promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

#### d) **Progetto CIC e Progetto Salute**

Vuole rispondere alle diverse esigenze del mondo giovanile. Nel suo ambito sono state programmate:

- iniziative di prevenzione ed educazione alla salute;
- l'apertura di centri di ascolto (C.I.C.)
- convenzione con lo psicologo per incontri individualizzati;
- A partire dall'a. s. 2006/07 è stato attivato lo spazio genitori, per garantire consulenza specifica da parte dello psicologo agli interessati.

#### e) **Progetto Scuola-Sport**

Viene incontro alle esigenze dei numerosi studenti impegnati nell'attività sportiva.

Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

#### f) **Certificazione E.C.D.L.:**

Il nostro istituto è ente certificatore e sede d'esame per gli esami della patente europea del computer. Sono stati organizzati corsi specifici per la preparazione degli esami.

#### g) **Progetto EMAS**

Adesione ad un sistema di ecogestione ed audit inteso a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale e favorirne al pubblico informazioni sulla gestione

#### h) **Certificazione linguistica Cambridge**

Gli studenti vanno incoraggiati a sostenere le certificazioni linguistiche per il livello PET a cominciare dal terzo annodi frequenza.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

**i) L'istituto completa la sua offerta formativa con una serie di iniziative:**

- Stage in realtà economiche ed istituzionali locali volte alla pratica dell'esperienza Scuola lavoro;
- Visite guidate;
- Viaggi d'istruzione;
- Partecipazioni alle numerose ed importanti manifestazioni:
  - culturali (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, olimpiadi di matematica e chimica, conferenze con docenti universitari);
  - sportive (gare provinciali e nazionali di sci nordico e corsa campestre, partite di calcio e pallavolo);
  - interventi (curati da docenti ed esperti) di educazione alla salute e prevenzione al tabagismo alcoolismo tossicodipendenze ed AIDS;
- Consulenza psicologica rivolta agli studenti a cadenza mensile;
- Cineforum;
- Da più anni è stato attivato un progetto simul-impresa interagendo in modo costante con "Pastificio Felicetti" facendo acquisire agli alunni del diurno una realtà più vicina al mondo del lavoro;
- L'istituto, inoltre in seno al vecchio progetto Sirio ha attivato dei corsi serali integrativi rivolti agli adulti che hanno usufruito nell'ottica della formazione permanente, di pacchetti di lezione in lingua inglese;
- Per le classi quinte è stato attivato il CLIL (Content and Language Integrated Learning), previsto dalla riforma, al fine dell'apprendimento della disciplina anche in lingua inglese;
- E stato attivato un corso di approfondimento in economia politica tenuto dal dirigente dell'ufficio entrate, rivolto alle tre principali imposte adottate nel nostro paese.

### 1.1.2. STRUTTURE

- a) **BIBLIOTECA**: fornita di circa cinquemila volumi, con sezione speciale per i testi in lingua inglese e tedesca, emeroteca fornita dei quotidiani di maggior tiratura nazionale e riviste specializzate;
- b) **LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO**: dotato della seguente strumentazione: 30 postazioni con microscopi, strumenti per rilevazioni meteorologiche; strumenti multimediali, materiale biologico, mineralogico e chimico; aula servita da gas metano e acqua; un computer servito da stampante laser.
- c) **LABORATORI INFORMATICI**:
  - c.1. dotato di trenta postazioni HP Compaq8100. I pacchetti software installati sono: Windows SEVEN professional con processore a 64bit, Microsoft Office 2007, ARCHline Xp 2012, Derive, AutoCAD e Photo shopC6. Dotato di proiettore, lavagna multimediale, n° 2 stampanti laser di rete , collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e collegamento a Internet..
  - c.2. dotato di venticinque postazioni DELL 520 GX. I pacchetti software installati sono: Windows Xp PRO e Microsoft Office 2003. Dotato di proiettore, stampante laser di rete monocromatica, collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e collegamento a Internet..

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

- d) **CARRELLI MULTIMEDIALI**: postazioni didattiche mobili fornite di notebook, VCR, un proiettore e casse acustiche stereofoniche.
- e) **AULA DI SOSTEGNO**: dotata di materiale didattico per disabili e 2 computer Pentium IV serviti da stampante laser.
- f) **LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE**, con trenta consolle dotate di registratore digitale, bancone master e televisore STEREO E VCR.
- g) **AULA MULTIMEDIALE**, (dotata di 77 posti) per audiovisivi, fornita di maxischermo e videoproiettore e lettore dvd. E' dotata di videoteca di filmati video.
- h) **PALAZZETTO DELLO SPORT**, inaugurato ufficialmente nel dicembre 2005 e attrezzato con una ricca dotazione.

E' intitolato alla memoria di Paolo Lorenz, studente agonista iscritto al nostro istituto, deceduto in seguito ad un incidente intervenuto durante un allenamento nel dicembre 2001.

### 1.1.3. PROGETTO (Scuola Serale)

Avviato nell'anno scolastico 2001-02, ha permesso finora il reinserimento in formazione di molti studenti lavoratori.

Il progetto, nato da una trasformazione del sistema formativo ispirata a maggior flessibilità, in linea con i profondi cambiamenti della società, propone la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento dei crediti formativi, il tutoring ed il ricorso a metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali di studenti adulti.

Si pone l'obiettivo di garantire una "seconda via all'istruzione", assolvendo una duplice funzione:

- a) qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- b) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Il Progetto mira alla realizzazione di tutte le esperienze volte alla "riduzione del fenomeno della dispersione e all'innalzamento dei livelli di apprendimento", in un'ottica di long life learning. "L'educazione continua è un vitale, dinamico passo necessario per ottenere successi sociali, economici e personali.(...)Il compito che l'Unione europea si prefigge è di riuscire a sviluppare in tutti i Paesi membri lo sviluppo di politiche, strategie, azioni intorno a questo tema, coinvolgendo le comunità locali, nazionali, internazionali.(...)I generali obiettivi possono essere raggiunti attraverso due vie:

- a) sviluppare nell'individuo più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali, facendoli lavorare al proprio personale sviluppo,
- b) migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte", come ribadito anche nel Libro bianco di Edith Cresson e dalle sollecitazioni della Comunità Europea agli stati membri.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

Il corso ha introdotto, nel rispetto della normativa, le seguenti iniziative:

- a) adattamento del calendario scolastico;
- b) progettazione modulare;
- c) articolazione flessibile del gruppo classe;
- d) organizzazione di iniziative di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa, sulla base degli specifici bisogni evidenziati da un'utenza adulta, esclusa da anni dai percorsi formativi o proveniente da indirizzi di studio diversi.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## 1.2. PROGETTO D'ISTITUTO (ESTRATTO) PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

### 1.2.1. Conoscenze

- Per quanto riguarda le conoscenze, il diplomato C.A.T. dovrà:
- Conoscere i principali aspetti tecnologici e scientifici di base per le necessarie interconnessioni con le varie discipline dell'area di indirizzo.
- Conoscere i criteri per intervenire sul territorio.
- Conoscere le tecniche di costruzione delle opere e dei fabbricati di competenza del geometra ed i principi e le procedure di calcolo per la soluzione di massima dei relativi problemi strutturali.
- Conoscere i metodi di controllo, computo e contabilità dei lavori.
- Conoscere gli strumenti topografici e le tecniche di rilievo alle diverse scale.
- Conoscere i principi dell'economia e dell'estimo ed i criteri e metodi di stima.
- Conoscere gli elementi essenziali della normativa del settore sicurezza e gestione del cantiere

### 1.2.2. Competenze

Per quanto riguarda le competenze, il diplomato C.A.T. dovrà essere in grado di:

- Progettare, negli aspetti funzionali, dimensionali e strutturali, semplici manufatti edilizi e strade di interesse locale .
- Risolvere i problemi di misurazione e rilievo topografico.
- Orientarsi sulla stima di terreni, fabbricati e diritti.
- Utilizzare le informazioni catastali.
- Documentare in forma scritta e grafica il lavoro svolto, curando l'eventuale predisposizione di allegati esplicativi sulla rappresentazione, il calcolo, la normativa.
- Consultare e utilizzare documenti tecnici, e manuali d'uso.
- Redigere relazioni tecniche esaustive.

### 1.2.3. Capacità

Per quanto riguarda le capacità, il diplomato C.A.T. dovrà:

- Possedere buone capacità di apprendimento.
- Possedere la capacità di lavorare in gruppo.
- Saper comunicare efficacemente.
- Possedere la capacità di reperire gli strumenti adatti all'aggiornamento delle proprie conoscenze.
- Saper lavorare con il PC.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

### 1.3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Area delle discipline generali	Biennio unico	3° Anno	4° Anno	5° Anno
<b>Italiano</b>	4	3	3	3
<b>Storia</b>	2	2	2	2
<b>Lingua inglese</b>	2	3	3	2
<b>Matematica</b>	3	3	3	3
<b>Scienze integrate</b>	2			
<b>Diritto e economia</b>	2			
<b>Religione cattolica</b>	1	1	1	1
<b>Totale ore area discipline generali</b>	16	12	12	11

Area delle discipline di indirizzo	Biennio unico	3° Anno	4° Anno	5° Anno
<b>Progettazione, Costruzioni e Impianti</b>		5	5	6
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>		4	3	3
<b>Topografia</b>		3	4	4
<b>Gestione del cantiere e Sicurezza</b>		2	2	2
<b>Area di autonomia per il potenziamento</b>		*	*	*
<b>Totale ore area discipline di indirizzo</b>		14	14	15
<b>Totale settimanale</b>		26	26	26

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 2.1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Le ore effettivamente svolte fino al 09 maggio sono evidenziate nella seguente tabella:

DISCIPLINE	INSEGNANTI	ORE SETT.	ORE EFFETTUATE FINO AL 10.05.19
ITALIANO	M. CARI	3	108
STORIA	M. CARI	2	72
MATEMATICA	S. CRISTOFORI	2	72
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	G. VERGONI	6	216
TOPOGRAFIA	G. VERGONI	4	144
INGLESE	I. MEDICI	3	108
SICUREZZA CANTIERI	G. VERGONI	2	72
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	T. BERTAGNIN	3	108

### 2.2. COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE

I corsisti sono insieme ai corsi A.F.M. per le discipline Italiano, Storia ed inglese; si dividono durante le ore di indirizzo in cui vengono svolte le discipline caratterizzanti.

La classe è composta da 3 studenti, di cui 1 femmine e 2 maschi, di cui si fornisce l'elenco:

Defrancesco Luca
Zattoni Alessia
Mongiardo Andrea

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

La classe era originariamente composta da due alunni (Defrancesco e Zattoni) e durante l'anno si è arricchita di un altro studente che per ragioni di tipo lavorativo ha deciso di trasferirsi dal corso del mattino al corso del serale.

Durante l'anno a causa di difficoltà personali due dei tre studenti hanno frequentato molto poco non raggiungendo gli obiettivi minimi richiesti. Per questa ragione l'attività didattica è proseguita regolarmente con un solo studente Defrancesco Luca che a differenza dei colleghi è sempre stato presente ed impegnato in tutte le attività proposte e programmate, conseguendo dei risultati più che buoni.

Lo studente essendo già in possesso di un diploma ha frequenza principalmente le lezioni caratterizzanti l'indirizzo CAT, mentre ha partecipato solo ha metà delle lezioni delle altre materie, in quanto già in possesso nel curriculum scolastico.

### 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

#### 3.1. BES

Gli studenti frequentanti non hanno manifestato Bisogni Educativi Speciali.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

## 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Trattandosi di adulti in rientro formativo l'attività di insegnamento è stata di tipo modulare, per una migliore organizzazione del tempo scuola e per il recupero individuale di ciascun corsista; strumenti di lavoro, tempi e date delle verifiche sono stati concordati per una totale condivisione di obiettivi e strategie di insegnamento.

L'azione didattica è stata volta alla valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali dell'utenza, facendo leva sulla finalizzazione d'uso del sapere e sull'innesto tra conoscenze scientifiche e spontanee possedute dall'utenza stessa.

Al fine di pianificare nel migliore dei modi l'attività didattica, i docenti hanno condiviso problemi di natura organizzativa e didattica, confrontandosi almeno una volta al mese nei Consigli di Classe e con cadenza settimanale in riunioni di dipartimento.

La specificità del corso ha richiesto l'introduzione di metodologie di coinvolgimento attivo, quali brainstorming e discussione interattiva, e di attività di laboratorio, quali esercitazioni sui testi, produzione di materiale, lavori di gruppo, riducendo al minimo la lezione frontale, svolta con l'ausilio dei libri di testo, fotocopie, della lavagna luminosa, LIM, di audiovisivi.

### 4.2. CLIL : ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

#### PROGRAMMA E METODOLOGIE

In merito al programma svolto, esso è stato diviso in due parti principali:

1) sezione strettamente legata alla disciplina:

- Presentazione di due paesi dell'unione europea (Lussemburgo e Ungheria) con cenni di geografia, storia e demografia.
- Creazione di un PowerPoint sulla nascita e composizione dell'UE

2) Sezione di speaking, con pratica in lingua di nuovi vocaboli relativi all'argomento.

- Utilizzo del PowerPoint per introdurre i nuovi vocaboli.

La classe ha seguito tutti gli argomenti proposti, dimostrando un certo impegno, Sono state riscontrate, come previsto, difficoltà nella produzione della lingua orale, ambito sul quale si è operato con sessioni dedicate al rafforzamento di questa competenza, attraverso lezioni basate sulla conversazione e sull'interazione orale.

Docente: Raquel Cabral

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

### 4.3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il consiglio di classe relativamente all'alternanza scuola- lavoro nei corsi serali a recepito le linee guida indicate nella delibera provinciale n° 1423 del 10 agosto 2018, in modo tale che nel rispetto del percorso personalizzato viene valutata l'attività lavorativa sia essa svolta in coincidenza che antecedente al periodo scolastico.

Il monte ore di alternanza scuola lavoro previsto nel corso serale risponde al 70% del diurno.

Il consiglio di classe nei due periodi scolastici ha suddiviso gli alunni fra coloro che lavorano a tempo determinato, cercando di attivarsi a formare l'alunno collocandolo presso una azienda contattata dalla scuola

In altri casi a tempo indeterminato, il consiglio di classe ha riconosciuto al 100% l'attività svolta dallo studente lavoratore se in coerenza con l'indirizzo di studi. Mentre se non ha riscontrato la coerenza con il percorso scolastico ha riservato uno spazio del 20 % alle attività di approfondimento organizzate dall'istituto e interazioni-consapevoli nella materia di indirizzo.

Le singole specificità dei percorsi svolti sono elencate dettagliatamente nelle schede di ammissione di ciascun candidato all'esame.

In allegato si riportano gli attestati che certificano la partecipazione da parte dello studente di una serie di corsi formativi legati all'ambito di studio:

- Corso Autocad livello "Base" seguito nel periodo ottobre 2016 della durata di 28 ore;
- Corso Autocad livello "Avanzato" seguito nel periodo novembre 2016 della durata di 20 ore;
- Corso "Fotogrammetria aerea con il drone" seguito nel periodo ottobre 2017 della durata di 7 ore;
- Corso di formazione "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" seguito nel periodo aprile-maggio 2016 della durata di 32 ore;
- Corso di formazione "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel settore edile" seguito nel periodo dicembre 2017 della durata di 4 ore.

### 4.4. STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Sono stati utilizzati i libri di testo, altri testi e riviste, giornali, grafici attrezzature informatiche, materiali prodotti dagli insegnanti, audiovisivi, la LIM, vocabolari e schede guidate. Sono stati usati anche il laboratorio linguistico, quello dedicato di disegno tecnico comprendente, al momento, postazioni dedicate ad Autocad. Si sono inoltre sperimentate le possibilità di interazione del web praticando, prima via email poi con Dropbox scambi di file ritenuti interessanti per lo sviluppo della professionalità.

Oltre che delle aule ordinarie, dotate di banchi con il ripiano maggiorato per consentire il disegno a mano, gli studenti hanno fatto largo uso dei laboratori appena indicati.

### 4.5. ATTIVITÀ RECUPERO E POTENZIAMENTO

A conclusione di ogni UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA) sono state svolte le consuete verifiche sommative. Queste se positive andranno a costituire la media dei voti della singola disciplina. Se la verifica

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

dovesse essere negativa abbiamo sempre offerto una seconda possibilità. Oltre alla verifica sommativa abbiamo adottato la verifica formale o in itinere. Questo tipo di verifica viene somministrata all'alunno per verificare il suo stato di preparazione e rimodulare le proprie competenze se si dovessero ripresentare delle lacune nell'apprendimento modulare. Fatte queste premesse, possiamo dire che l'attività di recupero o potenziamento, va a sostegno nei casi in cui vi siano insufficienze durante o alla fine di ogni U D A. L'attività è stata sostenuta dagli insegnanti su richiesta degli alunni, in ore curriculari o extra curriculari attraverso sportelli, per venire incontro alle necessità degli alunni

#### **4.6. PROGETTI DIDATTICI**

Non si sono previsti progetti didattici.

#### **4.7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

Durante il corso dell'anno e relativamente all'area tecnica si è sempre cercato di creare molteplici agganci tra le varie discipline in modo da creare una coscienza professionale di tipo trasversale, capace di approcciarsi ai problemi in modo dinamico e sempre propositivo.

#### **4.8. INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI**

Sono state svolte inoltre simulazioni di interrogazioni in italiano e storia con prof non facenti parte del corso serale

#### **4.9. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)**

Nel corso dell'anno non sono state previste attività complementari integrative per ampliare l'offerta formativa. Visto il numero limitato degli studenti non è stato possibile organizzare attività in gruppi di lavoro. Non è stato quindi possibile sperimentare attività di progettazione in team e pratiche di rilievo in campo.

#### **4.10. COSTITUZIONE E CITTADINANZA**

In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", sono stati in particolar modo analizzati il termine "Cittadinanza", intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ed il termine "Costituzione", inteso sia come lo studio dei principali articoli della Costituzione della Repubblica Italiana..

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, lo studio del concetto di "convivenza civile e democratica" è stato finalizzato anche alla acquisizione, da parte degli allievi, del rispetto di quei fondamentali principi inerenti allo sviluppo sostenibile, al paesaggio, all'ambiente ed intrinsecamente alla conoscenza dei "saperi della legalità".

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

Al fine di offrire una visione d'insieme degli ambiti e dei contenuti che sono stati analizzati, si riportano, di seguito, gli obiettivi, le conoscenze, le competenze ed i filoni tematici che hanno formato oggetto del percorso didattico.

## OBIETTIVI

- Acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza delle istituzioni politiche e civiche; diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali; patrimonio culturale e storico)
- Acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche (analizzare e valutare le notizie sulle questioni sociali e politiche)
- Sviluppare in maniera imprescindibile lo "sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti" (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo)
- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità (mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite: senso del rispetto, tolleranza, solidarietà).

## CONOSCENZE

- I contenuti e gli obiettivi di documenti: Costituzione della Repubblica italiana; D.P.R. 380/2001 - Testo Unico sull'edilizia e Legge Provinciale Trento n.15/2015; Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche, regole fondamentali per una civile convivenza; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente; effetti nocivi per i singoli e per la collettività.
- Conoscenza del valore storico con particolare attenzione all'approfondimento della giornata dedicata alla Shoah, il 27 gennaio giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto.

## COMPETENZE

- Competenze civiche (partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e partecipazione alla governance della scuola);
- Competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti);
- Competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione);
- Competenze interculturali (stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali).

## I FILONI TEMATICI

- a) Educazione alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro

La formazione per i lavoratori, secondo la definizione del DLgs 81/2008, ha rappresentato una parte fondamentale del cammino educativo indirizzato a conseguire "competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi".

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

b) Educazione allo sviluppo “sostenibile”

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui vivono e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

In quest'ottica, gli studenti hanno approfondito il concetto di Ambiente, Paesaggio e Territorio, sotto l'aspetto urbanistico, giuridico-costituzionale e letterario.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

## 5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

### 5.1. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE –CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)

#### 5.1.1. Scheda informativa. Materia: ESTIMO

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>alla fine dell'anno per la</u></b> <b><u>disciplina:</u></b></p>	<p>ESTIMO GENERALE: Attraverso l'acquisizione di informazioni sui beni oggetto di stima, individuare gli aspetti economici e il o i procedimenti idonei per risolvere una stima monetaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Riconoscere, se non esplicitamente indicato, l'aspetto economico e quindi la tipologia di valore da ricercare per un dato quesito estimativo;</li> <li>b) Esplicitare il metodo di stima attraverso il confronto;</li> <li>c) Individuare ed applicare il percorso procedurale (procedimento di stima) idoneo per la ricostruzione del valore di stima.</li> </ul> <p>ESTIMO CIVILE E CONDOMINIALE: Riuscire ad inquadrare, interpretare e risolvere i problemi estimativi relativi a fabbricati civili ed aree edificabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Descrivere, inquadrare e stimare i fabbricati civili individuando la tipologia di valore da ricercare e scegliendo il procedimento più idoneo</li> <li>b) Impostare un Computo Metrico Estimativo</li> <li>c) Stimare le aree edificabili usando i procedimenti idonei al caso</li> <li>d) Inquadrare e risolvere i problemi estimativi riguardanti i condomini.</li> </ul> <p>ESTIMO CTASTALE: Avere la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Analizzare ed interpretare la legislazione e le operazioni catastali</li> <li>b) Interpretare le tariffe d'estimo</li> <li>c) individuare le analogie e le differenze tra il sistema catastale italiano e quello ex-austriaco</li> <li>d) Riconoscere, redigere i documenti catastali relativi alle più comuni operazioni catastali.</li> </ul> <p>ESTIMO LEGALE: Mediante l'acquisizione di atti pubblici e privati, e l'interpretazione di leggi e di articoli del Codice Civile, saper analizzare ed impostare stime per casi di espropriazione per pubblica utilità, di asservimento, di usufrutto e di successione ereditaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Interpretare leggi e articoli del C.C.</li> <li>b) Individuare e spiegare i criteri dell'equo indennizzo</li> <li>c) Rilevare, dagli articoli di legge, le indicazioni relative alla risoluzione dei problemi estimativi connessi</li> <li>d) Impostare l'iter amministrativo relativo ai casi specifici</li> <li>e) Contestualizzare gli aspetti giurido-legislativi</li> </ul>
--	--

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><b>ESTIMO GENERALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finalità dell'estimo</li> <li>• Caratteri e natura del giudizio di stima</li> <li>• Il principio dell'ordinarietà</li> <li>• Gli aspetti economici dei beni</li> <li>• Il metodo di stima, i parametri di stima</li> <li>• Le caratteristiche dei beni influenti sul valore</li> <li>• Comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni</li> <li>• Procedimenti di stima (sintetici ed analitici, diretti ed indiretti)</li> </ul> <p><b>ESTIMO CIVILE E CONDOMINIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione di un immobile uso civile abitazione;</li> <li>• Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati;</li> <li>• Il valore di mercato dei fabbricati civili, stima sintetica ed analitica;</li> <li>• Aggiunte e detrazioni al valore capitale;</li> <li>• Il valore di costo dei fabbricati civili;</li> <li>• Il valore di trasformazione dei fabbricati civili;</li> <li>• Il valore complementare dei fabbricati civili;</li> <li>• Il valore delle aree edificabili;</li> <li>• Stima dei danni ai fabbricati civili;</li> <li>• Basi normative del condominio;</li> <li>• Tabelle millesimali;</li> </ul> <p><b>ESTIMO CATASTALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazioni di formazione del nuovo catasto terreni con particolare riguardo alla determinazione delle tariffe d'estimo e dei redditi imponibili</li> <li>• Caratteristiche e atti del Catasto Fondiario</li> <li>• Frazionamento di una particella catastale</li> <li>• Interdipendenza tra Libro Fondiario e Catasto Fondiario</li> <li>• Aspetto e funzioni del Catasto Edilizio Urbano.</li> </ul> <p><b>ESTIMO LEGALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggi e Decreti, articoli del C.C. e interpretazioni giuridico-amministrative relative a: Espropriazione per pubblica utilità Servitù prediali</li> </ul>
--	---

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<p>Indennità assicurative Usufrutto e successione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione dell'indennizzo di espropriazione nei casi più comuni</li> <li>• Cenni sull'iter burocratico relativo all'espropriazione per pubblica utilità</li> <li>• Determinazione dell'indennizzo di asservimento nei casi più comuni prospettati dalla normativa</li> <li>• Stima dei diritti di usufrutto e di nuda proprietà</li> <li>• Predisposizione di un progetto di divisione ereditaria e stima delle quote di un asse ereditario</li> </ul>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>Saper essere autonomi nei propri giudizi di stima (avere senso critico, discernimento);</p> <p>Saper essere flessibili (aperti sul piano intellettuale e professionale);</p> <p>Sapere i nuclei concettuali portanti dell' estimo (limitatamente all' estimo generale, edile, legale e catastale);</p>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Nel corso dell'anno sono state fatte un'alternanza di lezioni frontali finalizzate all'introduzione degli argomenti nuovi, lezioni dialogate coinvolgendo attivamente gli allievi su argomenti già trattati.</p> <p>Esercitazioni individuali svolte in classe oppure assegnate a casa per consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati e per sviluppare capacità di rielaborazione personale.</p> <p>La maggior parte delle lezioni in classe sono state tenute anche tramite ausilio della L.I.M. che ci sarà utile per la visione di schemi, e immagini o testi pertinenti l'argomento trattato.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Le valutazioni sono state date su verifiche scritte, in relazione alle conoscenze e alle abilità acquisite dallo studente. Sono state fatte prove scritte e soprattutto prove specifiche che richiedevano competenze specifiche incentrate sugli argomenti trattati.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Il nuovo di Economia ed Estimo. Stefano Amicabile.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### 5.1.2. Scheda informativa. Materia: **GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p>Procedure per la stesura di Piani di sicurezza e di coordinamento</p> <p>Software per la programmazione dei lavori, stesura Cronoprogramma.</p> <p>Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Demolizioni: Demolizione totale e parziale, rischi nelle demolizioni, Piano di demolizione.</li> <li>• Tipologie d'appalto: Corpo, misura, in economia.</li> <li>• Procedure di scelta del contraente: Aperta, ristretta.</li> <li>• Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, offerta economicamente più vantaggiosa.</li> <li>• Contabilità: Giornale dei lavori, Libretti di misura, Liste delle somministrazioni.</li> <li>• Stato d'avanzamento dei lavori.</li> <li>• Varianti e variazioni.</li> <li>• Collaudo statico;</li> <li>• Certificato di agibilità;</li> <li>• Iter e programmazione dei lavori pubblici;</li> <li>• I 3 livelli di progettazione: Progetto preliminare, definitivo, esecutivo.</li> <li>• Amianto, tecniche di lavorazione e rimozione: Incapsulamento, confinamento, rimozione.</li> <li>• Utilizzo dell'elenco prezzi.</li> <li>• Stesura di computo metrico estimativo.</li> <li>• Determinazione delle tempistiche in base alla percentuale di manodopera – realizzazione di cronoprogramma o diagramma di Gantt.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.</p> <p>Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo,</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

	<p>nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p>Nel corso dell'anno sono state fatte un'alternanza di lezioni frontali finalizzate all'introduzione degli argomenti nuovi, lezioni dialogate coinvolgendo attivamente gli allievi su argomenti già trattati.</p> <p>Esercitazioni individuali svolte in classe oppure assegnate a casa per consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati e per sviluppare capacità di rielaborazione personale.</p> <p>La maggior parte delle lezioni in classe sono state tenute tramite ausilio della L.I.M. che ci sarà utile per la visione di schemi, e immagini o testi pertinenti l'argomento trattato.</p> <p>Diverse ore di lezione sono state dedicate all'attività di laboratorio, al fine di mettere in pratica quello che si è studiato a livello teorico per quanto riguarda la gestione del cantiere, è prevista pertanto stesura di PSC, Cronoprogramma e CME relativo ad un particolare progetto eseguito dagli studenti.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Le valutazioni sono state date su verifiche scritte, grafiche e pratiche in relazione alle conoscenze e alle abilità acquisite dallo studente. Sono state fatte prove scritte e soprattutto prove specifiche che richiedevano competenze specifiche della materia come computi metrici estimativi e cronoprogrammi.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>M.Coccagna, E.Mancini, "Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro", Le Monnier Scuola.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### 5.1.3. Scheda informativa. Materia: **PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>Saper valutare i principi progettuali e saper dimensionare un'opera di fondazione.</p> <p>Saper valutare i principi progettuali e saper dimensionare un'opera di sostegno.</p> <p>Applicare le metodologie della progettazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, tenendo conto dell'inserimento nell'ambiente costruito preesistente;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Riconoscere e datare gli stili architettonici che caratterizzano un periodo storico.</p> <p>Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.</p>
--	---

<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p><b>STORIA DELL'ARCHITETTURA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia e caratteristiche dell'architettura greca.</li> <li>• Storia e caratteristiche dell'architettura romana.</li> <li>• Storia e caratteristiche dell'architettura romanica.</li> <li>• Storia e caratteristiche dell'architettura gotica.</li> <li>• Umanesimo a Firenze: Vasari. Brunelleschi ( Chiesa di san Lorenzo – cupola di santa Maria del Fiore) Leon Battista Alberti ( palazzo Rucellai – tempio Malatestiano).</li> <li>• Michelangelo: Cupola di san Pietro e Biblioteca Laurenziana.</li> <li>• Trattati di architettura, Palladio caratteri generali;</li> <li>• Barocco caratteri generali: Bernini (colonnato di san Pietro), Borromini (facciata di San Carlo alle Quattro Fontane).</li> <li>• Principi dell'architettura Illuminista: Marc-Antoine Laugier, Francois Blondel;</li> <li>• Architettura del ferro dell'800: Torre Eiffel, Palazzo di cristallo (London).</li> <li>• Art nouveau (Modernismo catalano) Antoni Gaudì architetture,</li> </ul>
--	--

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<p>principi e caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nascita del movimento moderno: Adolf Loos – casa Moller.</li> <li>• Scuola del Bauhaus, Walter Gropius.</li> <li>• Auguste Perret, casa di rue Franklin.</li> <li>• Movimento De Stijl.</li> <li>• Le Corbusier: i 5 punti dell'architettura – villa Savoye, unità d'habitation.</li> <li>• Mies van der Rohe, principi architettonici. Casa Farnsworth (1946-'51).</li> <li>• F.Lloyd Wright e l'architettura organica – principi. Casa Kaufman; Guggenheim Museum.</li> <li>• Architettura Razionalista in Italia, MIAR, principi e principali esponenti.</li> </ul> <p>PROGETTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgimento tema d'esame progettazione 2016.</li> <li>• Svolgimento tema d'esame progettazione 2015.</li> <li>• Svolgimento tema d'esame progettazione 2013.</li> <li>• Studio e disegno di particolari costruttivi.</li> </ul> <p>URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'urbanistica e i suoi obiettivi.</li> <li>• Legge provinciale n°1/2008: Piano territoriale delle comunità, PUP. PRG e Regolamento edilizio.</li> <li>• <b>DM 1444/'68</b> Zone territoriali omogenee A, B, C...</li> <li>• <b>L.2389/1865</b> legge sull'esproprio (accennata).</li> <li>• <b>L.1150/1942</b> T.U. delle disposizioni legislative in materia edilizia.</li> <li>• <b>Legge 765 del 1967</b> "Legge ponte".</li> <li>• <b>Legge 10/ 1977</b> Norme per l'edificabilità dei suoli.</li> <li>• <b>Legge 457/1978</b> Norme per l'edilizia residenziale, art 31 definizione delle categorie d'intervento).</li> <li>• <b>D.M. 236/'89</b> Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.</li> <li>• Standard urbanistici.</li> <li>• Opere di urbanizzazione primaria, secondaria, oneri di urbanizzazione.</li> <li>• Distanze dai confini, C.Civile art.873 "Distanze nelle costruzioni"</li> <li>• Confrontanza - distanza legale: casi tra edifici antistanti - luci e vedute.</li> <li>• Servitù prediali: tipologie, costituzione di servitù, servitù coattiva, lotto inercluso.</li> </ul>
--	---

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>D.M. 18.12.1975</b> Norme tecniche per l'edilizia scolastica.</li> </ul> <p><b>COSTRUZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Geotecnica - meccanica dei terreni, principi.</li> <li>• Fondazioni a plinto, i carichi trasmessi al terreno.</li> <li>• Plinto elastico plinto rigido, dimensionamento di un plinto elastico.</li> <li>• Verifica delle pressioni sul terreno, dimensionamento di un plinto e determinazione area minima dei ferri sulla base del plinto.</li> <li>• Spinta delle terre, determinazione della spinta del terreno su di un muro di contenimento con il metodo di Coulomb.</li> <li>• Verifica a ribaltamento di un muro di contenimento e verifica delle pressioni sul terreno.</li> <li>• Verifica grafica di un muro di contenimento.</li> </ul> <p><b>IMPIANTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bioarchitettura, materiali ecologici e tecniche/tecnologie a risparmio energetico, accenno.</li> <li>• Trasmittanza: valore lambda vari materiali, calcolo della trasmittanza termica di una parete.</li> <li>• Condensa, problema della condensa interstiziale. Diagramma di Glaser, regola della sd decrescente verso l'esterno, tipologie di pareti più o meno efficaci.</li> <li>• Inerzia termica di una parete, definizione di massa superficiale esterna, legge massa.</li> <li>• Tipologie di impianti: Funzionamento e caratteristiche della pompa di calore geotermica e a scambio aria acqua.</li> </ul>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>Saper utilizzare il prontuario in relazione allo studio di determinati problemi statici;</p> <p>Saper calcolare sezioni di elementi strutturali in tipologie differenti;</p> <p>Applicare la normativa negli interventi urbanistici;</p> <p>Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi;</p> <p>Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi;</p>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Nel corso dell'anno sono state fatte un'alternanza di lezioni frontali finalizzate all'introduzione degli argomenti nuovi, lezioni dialogate coinvolgendo attivamente gli allievi su argomenti già trattati.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<p>Esercitazioni individuali svolte in classe oppure assegnate a casa per consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati e per sviluppare capacità di rielaborazione personale.</p> <p>La maggior parte delle lezioni in classe sono state tenute tramite ausilio della L.I.M. che ci sarà utile per la visione di schemi, e immagini o testi pertinenti l'argomento trattato.</p> <p>Diverse ore di lezione sono state dedicate all'attività di laboratorio, al fine di mettere in pratica quello che si è studiato a livello teorico, in particolare ci si è dedicati allo svolgimento delle prove d'esame per quanto riguarda la progettazione.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di inquadramento degli argomenti proposti</li> <li>- livello di conoscenza dell'argomento</li> <li>- capacità espositive.</li> <li>- partecipazione, interesse.</li> </ul> <p>Scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione e rappresentazione grafica</li> <li>- impostazione del procedimento</li> <li>- completezza e correttezza dei risultati</li> </ul> <p>Grafiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- precisione e qualità grafica.</li> <li>- qualità del progetto.</li> </ul>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>U.Alasia, C.Amerio, M.Pugno, <u>Progettazione Costruzione Impianti</u> – Volume 2B e 3, SEI – Torino.</p> <p>B.Furiozzi, Messina, Paolini, <u>Prontuario per il calcolo di elementi strutturali</u> – Le Monnier scuola.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

#### 5.1.4. Scheda informativa. Materia: TOPOGRAFIA.

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;</p> <p>Rredigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali;</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni</p>
---	--

<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>	<p>Operazioni con le superfici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo delle Aree</li> <li>• Metodi numerici;</li> <li>• Metodi grafo-numerici;</li> <li>• Divisione delle Aree</li> <li>• Dividenti che passano per un punto</li> <li>• Dividenti con direzione assegnata (parallele o normali ad una direttrice).</li> <li>• Rettifica dei confini (cenni)</li> <li>• Rettifica con retta passante per un punto assegnato;</li> <li>• Rettifica con retta parallela a direzione assegnata</li> </ul> <p>Operazioni con i volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo dei volume.</li> <li>• Calcolo del volume di solidi prismatici;</li> <li>• Calcolo del volume di sezioni obbligate e aperte;</li> <li>• Sistemazioni superficiali</li> <li>• Spianamenti orizzontali;</li> <li>• Spianamenti inclinati (cenni).</li> <li>• Il progetto di opere civili:</li> </ul> <p><i>Sviluppi storici e elementi costruttivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evoluzione delle strade e dei mezzi di trasporto.</li> <li>• Il manufatto stradale, le tipologie di sezione, il corpo stradale e la sovrastruttura, gli spazi della sede stradale</li> </ul> <p><i>Traffico velocità e normativa</i></p>
--	---

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La normativa vigente, la classificazione delle strade, intervallo di velocità di progetto;</li> <li>• Gli indici del traffico, le velocità (in regime di libera circolazione, di progetto), la capacità;</li> <li>• Sagomatura (in rettilineo ed in curva) e moto in curva;</li> <li>• Distanze di visuale libera. <i>Andamento planimetrico</i></li> <li>• Le fasi del progetto;</li> <li>• Tracciato planimetrico: determinazione di curve circolari passanti per un punto e tangenti a due e tre rettilineari.</li> </ul>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I procedimenti operativi per rettificare i confini fra terreni con valore unitario diverso</li> <li>• I diversi metodi di rilievo per scopi volumetrici;</li> <li>• I procedimenti operativi per calcolare i volumi dei solidi prismatici;</li> <li>• La sequenza delle fasi necessarie alla definizione del progetto di un'opera civile. I riferimenti ed i criteri per la definizione del percorso stradale. Tecniche e convenzioni nella rappresentazione del percorso stradale. Gli elementi del percorso stradale: i rettilineari e le curve. Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari e di quelle a raggio variabili.</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Nel corso dell'anno sono state fatte un'alternanza di lezioni frontali finalizzate all'introduzione degli argomenti nuovi, lezioni dialogate coinvolgendo attivamente gli allievi su argomenti già trattati.</p> <p>Esercitazioni individuali svolte in classe oppure assegnate a casa per consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati e per sviluppare capacità di rielaborazione personale.</p> <p>La maggior parte delle lezioni in classe sono state tenute tramite ausilio della L.I.M. che ci sarà utile per la visione di schemi, e immagini o testi pertinenti l'argomento trattato.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Le valutazioni sono state date su verifiche scritte, grafiche e pratiche in relazione alle conoscenze e alle abilità acquisite dallo studente. Sono state fatte prove scritte e soprattutto prove specifiche che richiedevano competenze nello svolgimento degli esercizi relativi agli argomenti proposti.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Renato Cannarozzo, Misure rilievo progetto, 2012, Zanichelli.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

**5.1.5. Scheda informativa. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Saper utilizzare un linguaggio appropriato e il più possibile specifico</u></li> <li>▪ Essere in grado di padroneggiare gli aspetti morfosintattici della lingua</li> <li>▪ Saper comunicare in modo adeguato agli scopi e alle situazioni comunicative</li> <li>▪ Saper riconoscere gli strumenti retorico-formali indispensabili per interpretare un testo</li> <li>▪ Saper comprendere, interpretare e produrre testi tipologicamente diversificati</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p style="text-align: center;">Letteratura</p> <p style="text-align: center;"><b>1. Giovanni Verga</b></p> <p>Il positivismo Il naturalismo francese verismo. Vita e opere. Nedda- vita nei campi- fantasticherie Rosso malpelo cavalleria rusticana. Novelle rustiche: Libertà. I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo.</p> <p style="text-align: center;"><b>2. Luigi Pirandello</b></p> <p>Vita e opere. Comicità e umorismo. Novelle per un anno, "La giara" "La carriola" "La patente". I romanzi: "Il fu Mattia Pascal" "Uno nessuno centomila". Il teatro: "Così è se vi pare" "Enrico IV" "Sei personaggi in cerca d'autore".</p> <p style="text-align: center;"><b>3. Italo Svevo</b></p> <p>Vita e opere. I primi due romanzi. Una Vita. Senilità. La coscienza di Zeno.</p> <p style="text-align: center;"><b>4. Gabriele D'Annunzio</b></p> <p>Vita e opere. Le Laudi: La pioggia nel pineto. Narrativa e prosa.</p> <p style="text-align: center;"><b>5. Dante Alighieri</b></p> <p>Paradiso: I VI XV XVI XVII XXXIII; Inferno VI; Purgatorio VI</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruire ragionamenti conseguenti e motivati</li> </ul>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborare e argomentare le proprie opinioni</li> <li>▪ Analizzare e sintetizzare</li> <li>▪ Rielaborare in modo personale le nozioni apprese</li> <li>▪ Confrontare e collegare le nozioni apprese</li> <li>▪ Contestualizzare testi, autori e movimenti letterari</li> <li>▪ Mettere in relazione i testi analizzati con il proprio vissuto esprimendo giudizi adeguatamente motivati</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e interpretazione di testi. La lettura è stata occasione di discussione e confronto di ipotesi interpretative. I concetti generali sono emersi come sintesi guidata.</p> <p>Le attività didattiche sono state variate in funzione delle fasi di lavoro e delle opportunità offerte da ogni singolo argomento: lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari o griglie, lavori di gruppo, lezione frontale.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Le verifiche sono state inserite in maniera programmata e puntuale nello svolgimento dei moduli, soprattutto attraverso prove strutturate e semistrutturate, omogenee alle attività svolte, con particolare riferimento alle competenze di comprensione e analisi testuale. La valutazione ha riguardato costantemente e in maniera congiunta sia l'acquisizione di contenuti disciplinari che la correttezza dell'espressione, sul piano lessicale e linguistico sulla base di criteri univoci, espliciti e condivisi.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

#### 5.1.6. Scheda informativa. Materia: STORIA.

	<p>possedere le conoscenze relative ai temi trattati nei moduli di apprendimento organizzati nella programmazione</p> <p>esporre in forma chiara e in successione logica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati</p> <p>tematizzare in modo coerente un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti, periodi che lo costituiscono</p>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>saper utilizzare correttamente concetti e categorie storiografiche</p> <p>saper riconoscere i modelli principali con i quali è descritto il mutamento storico</p> <p>essere capace di collocare gli eventi entro un complesso quadro storico</p> <p>saper confrontare diverse ipotesi storiografiche</p> <p>saper riconoscere i valori espressi dalle varie civiltà</p> <p>saper comprendere criticamente il presente alla luce delle conoscenze acquisite</p>

	<p>La prima guerra mondiale; la fine della guerra; La rivoluzione russa; la crisi degli imperi; declino europeo e primato americano.</p>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	<p>L'ascesa del fascismo; La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; La dittatura fascista in Italia; La Germania dalla crisi al nazismo; L'URSS di Stalin.</p> <p>Hitler aggredisce l'Europa. Inizia la seconda guerra mondiale; Il mondo in guerra. URSS, USA e Giappone nel conflitto; La fine della guerra;</p>
	<p>Il mondo diviso; Le due Europe; L'Italia ricostruita; Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica; Le trasformazioni in Asia e in America Latina; L'indipendenza dell'Africa e del Medio Oriente.</p>
	<p>- conoscenze dei contenuti</p>
<b>ABILITA':</b>	<p>- comprensione dei contenuti</p>
	<p>- competenza terminologica e concettuale</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di rielaborazione critica</li> <li>- capacità di argomentazione</li> <li>- impegno- partecipazione all'attività didattica.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	Lo svolgimento del programma è stato condotto utilizzando prevalentemente la lezione frontale, sviluppata sulla base di appunti personali, volti a rendere consequenziali nel loro sviluppo storico i contenuti.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica scritta con tipologia di domande a risposta aperta e a righe predeterminate</li> <li>- discussione di gruppo</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Vivere nella Storia, vol.3, M.Montanari, Editori Laterza

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### 5.1.7. Scheda informativa. Materia: INGLESE.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>-padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</p> <p>- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali</li> <li>- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali;</li> <li>- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo;</li> <li>- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro;</li> <li>- Lessico di settore codificato da organismi internazionali;</li> <li>- Aspetti socio-culturali di Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo;</li> <li>- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</li> </ul> <p><b>Modulo I:</b></p> <p>Ripasso dei principali argomenti grammaticali</p> <p>Present and Past Events</p> <p>Irregular verbs</p> <p>Adverbs of frequency</p>
--	---

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

	<p>Present Continuous</p> <p>Past Simple</p> <p>Past Continuous</p> <p>Present Perfect</p> <p>Some; any</p> <p>Vocabulary</p> <p><b>Modulo II:</b></p> <p>Futuri</p> <p>Futuro con il Present Continuous</p> <p>Futuro con to be going to</p> <p>Futuro con will</p> <p>Present Continuous as future</p> <p>Comparativi e superlativi</p> <p>Vocabulary</p> <p><b>Modulo III:</b></p> <p>Business English</p> <p>Business theory</p> <p>Globalization</p> <p>Pro and Con</p> <p>Technology</p> <p><b>Modulo VI:</b></p> <p>Marketing basics</p> <p>Business organizations: companies, partnerships, cooperatives, limited companies</p>
--	---

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro;</li> <li>- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto</li> <li>- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;</li> <li>- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;</li> <li>- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro;</li> <li>- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano;</li> <li>- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.</li> </ul>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni sono frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento, dedicate soprattutto alla lettura e comprensione del testo. Nelle attività di lettura, (per lo più in funzione di attività orali) la comprensione è stata dapprima facilitata dalle conoscenze extra linguistiche, ad esempio foto o disegni. La lettura è stata preceduta da attività volte a stimolare la curiosità degli studenti così da far loro sviluppare delle aspettative nei confronti del testo. Sono state utilizzate varie tecniche di lettura: - la lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale; la lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; - la lettura analitica, per la comprensione più dettagliata del testo. Per la produzione scritta si è partiti dalla riflessione su un testo e utilizzato come modello. Si sono quindi proposte composizioni guidate, riformulazioni di testi con modifica di alcune variabili della situazione per arrivare alla composizione libera vera e propria. La riflessione sulla lingua si è attuata sempre su base comparativa con l'italiano. Le strutture grammaticali, anche se non si è svolto un vero e proprio programma strutturale (che infatti non viene presentato nel programma svolto), sono state presentate e/o richiamate partendo da contesti comunicativi e non, quindi, estrapolati dalla lingua, ma quasi come degli elementi lessicali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le verifiche sono state somministrate in forma scritta, orale e pratiche con diverse le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove scritte oggettive (Quesiti con risposta a scelta multipla, vero / falso)</li> <li>- Prove scritte a risposta aperta e semi-aperta;</li> <li>- Prove semi-strutturate con esercizi a risposta chiusa o guidata;</li> <li>- Produzione scritta di semplici testi (e-mail, lettere informali, biglietti, cartoline);</li> <li>- Prove orali;</li> <li>- Prove di ascolto questionari a risposta chiusa o aperta, temi, relazioni, comprensioni.</li> </ul>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

	<p>Le verifiche scritte ed orali hanno come obiettivo la verifica del programma svolto in classe.</p> <p>Le verifiche, simili per forma e contenuto alle esercitazioni svolte in classe, sono state diverse a seconda delle conoscenze e delle abilità oggetto di verifica.</p> <p>La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di partenza;</li> <li>- Correttezza formale nell'espressione scritta e orale;</li> <li>- Capacità critiche e/o di rielaborazione;</li> <li>- Conoscenze acquisite;</li> <li>- Padronanza del linguaggio specifico;</li> <li>- Correttezza grammaticale e sintattica;</li> <li>- Capacità logico-linguistiche;</li> <li>- Interesse e partecipazione;</li> <li>- Capacità di comprensione di testi scritti/orali;</li> <li>- Capacità di produzione di testi scritti/orali;</li> <li>- Efficacia della comunicazione;</li> <li>- Appropriatezza del linguaggio;</li> <li>- Conoscenza dei contenuti;</li> <li>- Dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</li> </ul> <p>Si è pertanto tenuto conto della griglia di valutazione formulata dal dipartimento per una valutazione oggettiva.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u></p>	<p>Sono impiegati materiali didattici elaborati dall'insegnante per rispondere appropriatamente ai bisogni specifici della classe. Ci si è avvalsi dei sussidi tecnologici disponibili di cui è dotata l'aula, ovvero la lavagna interattiva multimediale e la connessione alla rete internet.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per esercizi di comprensione relativi ai vari moduli del testo sono i seguenti:</p> <p>Articoli di giornale su diversi siti stranieri(www.bbc.com, www.themirror.com , etc. );</p> <p>Libri, documenti, schede aperte, tabelle e dati, ecc.;</p> <p>lettore CD e video;</p> <p>Sussidi visivi (fotografie, cartelloni, ecc.);</p> <p>Sussidi audiovisivi ((video on line, film, ecc.);</p> <p>la LIM (lavagna interattiva multimediale);</p> <p>Materiale raccolto a casa individualmente dagli alunni;</p> <p>Internet e cartoni/serie TV in lingua originale.</p>

**Con lo studente si sono affrontati solo il modulo 3 e 4.**

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### 5.1.8. Scheda informativa. Materia: MATEMATICA.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	La competenza di utilizzo delle tecniche e le procedure e del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica è stata raggiunta da buona parte della classe. L'utilizzo di strategie adatte per la risoluzione di problemi è competenza raggiunta da buona parte della classe anche se limitatamente a situazioni note. Le competenze relative al linguaggio sono state parzialmente raggiunte, per alcuni permangono difficoltà nell'utilizzo del linguaggio tecnico.
-----------------------------	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Le derivate</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lo studio di funzione <ol style="list-style-type: none"> <li>a) La derivata e le regole di derivazione (funzioni razionali o con semplici esponenziali e logaritmi)</li> <li>b) Ricerca dei punti estremanti</li> <li>c) Disegno del grafico completo di una funzione</li> </ol> </li> <li>2) Applicazioni economiche <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Problemi di ottimo</li> <li>b) Funzioni economiche in una variabile</li> <li>c) Funzioni economiche in due variabili</li> </ol> </li> <li>3) Ricerca operativa e problemi di decisione <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Scelta tra alternative economiche</li> <li>b) Problemi di scelta tra alternative economiche</li> </ol> </li> <li>4) Elementi di programmazione lineare <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Impostazione matematica del problema (funzione obiettivo)</li> <li>b) Risoluzione con metodo grafico</li> </ol> </li> </ol>
<u>ABILITA':</u>	Le abilità di calcolo sono state raggiunte a livello adeguato da buona parte della classe anche se per molti permangono difficoltà nel calcolo algebrico elementare, l'utilizzo delle procedure risolutive è adeguato per buona parte della classe. L'abilità relativa alla trasposizione di problemi reali a situazioni algebrico matematiche è stata raggiunta, seppure a livello elementare per alcuni studenti.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Il metodo d'insegnamento è stato diversificato a seconda degli argomenti, delle necessità e delle abilità che si voleva sviluppare. Si è utilizzata quindi la lezione frontale (per abituare gli studenti ad un linguaggio rigoroso), il lavoro individuale e di gruppo. In ogni caso si sono incentivate le richieste di spiegazioni da parte degli studenti perché imparassero innanzitutto a porsi ed a porre correttamente delle domande.</p> <p>Le attività erano seguite dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti mediante la risoluzione di problemi ed esercizi a in aula.</p> <p>La programmazione e le esercitazioni sono state ridotte rispetto alla normale programmazione per le limitazioni di orario che prevedeva 2 sole ore anziché le 3</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

	degli anni precedenti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata effettuata mediante prove scritte, completate poi eventualmente da valutazioni circa il lavoro svolto in aula. I criteri sono stati quelli adottati dal dipartimento di matematica in accordo con quelli di istituto. La valutazione verteva quindi sulle conoscenze, competenze ed abilità declinate in una scala dal 4 al 10.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Non è stato adottato un testo ma la preparazione degli studenti si è basata sugli appunti e talvolta su brani ed esercizi forniti dal docente

**Con lo studente si sono affrontati solo il modulo 1 e 4.**

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

## 6. INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE

### 6.1. Criteri di valutazione

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. sussistano elementi sufficienti per una valutazione oggettiva. Il compito di definirne le modalità, il numero minimo e le griglie valutative, viene demandato agli organi dipartimentali;
2. le prove di verifica hanno un valore strumentale rispetto alla valutazione, nella misura in cui concorrono, attraverso delle "evidenze" rilevate, a fornire elementi di giudizio;
3. vengano assunti come riferimento gli standard valutativi delle conoscenze, abilità, e competenze indicati nei presenti criteri secondo le curvature delle singole discipline;
4. venga dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso rilevati;
5. il giudizio espresso sull'alunno in sede di scrutinio (trimestrale o annuale) dovrà essere la risultante di queste componenti e non di una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove;
6. la valutazione finale dell'alunno dovrà considerare il suo andamento lungo l'intero arco dell'anno scolastico;
7. La valutazione trimestrale e finale in ogni disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta e può essere convalidata o modificata dal Consiglio di classe tenendo conto della qualità, dell'impegno nello studio dimostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base dei Piani Educativi.

### Attribuzione del voto da parte del docente e trasparenza dei criteri

Nell'attribuzione dei voti per le prove scritte, orali e pratiche la scala di valutazione va da 3 a 10. Ciascun docente è tenuto ad esplicitare i criteri valutativi nell'ambito del patto formativo con gli studenti. Il mancato uso dell'apposita scala docimologica per ciascuna singola prova di verifica, dovrà essere motivata agli studenti. Al fine di rendere la valutazione del docente comprensibile essa dovrà prevedere, oltre all'espressione numerica, un breve giudizio sintetico accompagnato dalla specifica griglia correttiva che resterà allegata all'elaborato. L'impianto correttivo, inoltre, dovrà non solo evidenziare gli errori compiuti dal discente, ma esplicitare la corretta procedura. Nei colloqui, resta in capo al docente fornire, a margine del voto, le proprie motivazioni, sulla base dei criteri adottati. La valutazione in itinere si esprime di regola su valori numerici interi, il ricorso a frazioni di voto rischia di ingenerare dubbi interpretativi rendendo l'intero processo oggetto di sterili irenismi. Pertanto, se l'espressione del voto intermedio "1/2" può trovare una residua motivazione, altre formulazioni del tipo: 6+, 6++, 6½, 6/7, 7--, 7- "rischiano di tramutarsi in un mero esercizio alchemico. In sede di scrutinio il consiglio di classe ha a disposizione la banda compresa tra 4 e 10.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

## Valutazione della capacità relazionale

I consigli di classe, nella valutazione complessiva della capacità relazionale seguiranno a titolo orientativo la seguente griglia che viene proposta con funzioni di traccia. Pur non presentando la valutazione sulla capacità relazionali il valore potenzialmente dirimente che la normativa nazionale ha inteso attribuirgli, esso comunque fornisce in sede di scrutinio elementi rafforzativi volti a creare un contesto valutativo più nitido ed oggettivo per ogni studente.

## INDICATORI VOTO

LIVELLI	CONOSCENZE Capacità di trasmissione dei saperi	COMPETENZE Capacità di azione	ABILITA' Capacità di interazione
NV	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona: il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte,	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

		ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

L'alunno deve essere reso protagonista nei processi valutativi, favorendone le capacità di autoanalisi, condividendo con lui i criteri utilizzati e gli obiettivi del presente regolamento. L'introduzione del registro elettronico deve rappresentare una chiara opportunità di superare ogni residua remora a rendere pienamente trasparente e oggettiva ogni attività valutativa. Il discente ha diritto di conoscere la propria valutazione in forma chiara e in tempi certi. L'inserimento dei dati sul registro elettronico deve avvenire entro il termine della lezione e comunicata all'interessato. In caso di problemi tecnici la registrazione della performance dovrà comunque compiersi nell'arco della giornata. Il tempo di riconsegna di un elaborato scritto, di norma non potrà eccedere le due settimane, e comunque dovrà avvenire prima di una ulteriore verifica. Una volta presentato alla classe, l'elaborato andrà depositato presso la segreteria didattica per la sua archiviazione. L'alunno ha titolo a richiedere al docente copia digitale del proprio elaborato debitamente corretto. Ad ogni docente, ed in particolare al coordinatore di classe, viene attribuito il compito di illustrare ad inizio anno scolastico il presente regolamento, evidenziando gli obiettivi minimi fissati per ogni singola disciplina, il numero e la tipologia delle prove valutative e gli assi contenuti nelle griglie correttive, disposte in sede dipartimentale.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

### Valutazione della capacità relazionale

INDICATORI	VOTO
Rispetto delle norme e del regolamento d'Istituto:	
1. Pieno rispetto delle norme e del regolamento di istituto	10
2. Rispetto delle norme e del regolamento di istituto salvo episodiche e lievi mancanze	9
1. Sostanziale rispetto delle norme e del regolamento di istituto, fatta eccezione per poche e lievi mancanze	8
2. Sporadici episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, eventuale presenza di poche note disciplinari	7
3. Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati con note disciplinari	6
4. Ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati da provvedimenti disciplinari e da periodi di sospensione	5
Frequenza e puntualità:	
1. Frequenza assidua	10
2. Frequenza regolare, con assenze, entrate posticipate e uscite anticipate sporadiche	9
3. Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, richiami verbali per comportamenti non gravi	8
4. Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, eventuali note disciplinari da parte dei docenti per comportamenti inappropriati	7
5. Diverse mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, continui richiami verbali da parte degli insegnanti per comportamenti di una certa gravità, sanzionati anche con note disciplinari	6
7. Gravi mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, sanzionati dal consiglio di classe con note disciplinari reiterate e provvedimenti disciplinari (sospensione dalle lezioni)	5
Impegno:	
1. Impegno assiduo in classe e a casa, partecipazione ad attività non obbligatorie previste dai docenti o dalla scuola: laboratori, ECDL, certificazioni linguistiche, giornalino scolastico, incarichi istituzionali o altro;	10
2. Impegno regolare e costante in classe e a casa	9
3. Impegno abbastanza regolare e costante in classe e a casa	8
4. Impegno non sempre costante in classe e a casa	7
5. Impegno incostante e/o superficiale in classe e a casa	6
6. Mancato adempimento dei doveri scolastici	5
Interesse e partecipazione:	
1. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e agli altri interventi educativi, apporto di contributi personali, disponibilità a partecipare alle attività facoltative, e a favorire un clima positivo all'interno della classe	10

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

2. Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, con richieste di chiarimenti e domande di approfondimento	9
3. Interesse e partecipazione discreti all'attività didattica	8
4. Interesse e partecipazione discontinui e/o limitati solo ad alcune discipline	7
5. Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica, evidenziati anche da interventi inopportuni e frequenti richieste di uscita dalla aula, disattenzione e svolgimento di attività non inerenti all'attività didattica;	6
6. Nessun interesse e partecipazione all'attività didattica, azione di disturbo nei confronti dei colleghi	5
Atteggiamento nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico:	
1. Ruolo positivo nel gruppo classe a supporto dei compagni; interazione positiva e rispettosa con tutti gli insegnanti e con il personale scolastico; ruolo attivo nella classe o/o nell'istituto	10
2. Ruolo positivo nella classe e interazione positiva e rispettosa con compagni, insegnanti e con il personale scolastico	9
3. Correttezza nei rapporti interpersonali e interazione positiva con la maggior parte dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico	8
4. Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali (rispetto verso tutti i compagni, tutti gli insegnanti e verso il personale scolastico)	7
5. Rapporti non sempre corretti con compagni (qualche mancanza di rispetto – nell'approccio verbale o comportamentale- nei confronti di alcuni compagni e/o insegnanti e/o del personale scolastico)	6
6. Rapporti scorretti con compagni e docenti e/o ruolo negativo nel gruppo classe	5

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## 6.2. Criteri attribuzione crediti

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2018/19, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III <sup>^</sup> anno	IV <sup>^</sup> anno	V <sup>^</sup> anno
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M≤9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M≤10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Allo studente competerà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

### 6.3. Griglie di valutazione prove scritte

#### 6.3.1. SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Data: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019 Svolte dalle ore 18 alle ore 24.

Argomento: Simulazione proposta dal Ministero

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MIUR)

<u>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</u>
<p>INDICATORE 1</p> <p>5. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.</p> <p>INDICATORE 2</p> <p>6. Ricchezza e padronanza lessicale.</p> <p>7. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>INDICATORE 3</p> <p>8. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>9. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>

## Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

 <b>Repubblica Italiana</b>	 <b>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</b>	 <b>Provincia Autonoma Di Trento</b>
--	--	---

### 6.3.2. SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (Economia Aziendale)

Data: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019 Svolte dalle ore 18 alle ore 24.

Argomento: Le simulazioni proposte dal MIUR

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (griglia di indirizzo)

1) PADRONANZA DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA			
	Livelli di prestazione	Punti	Punteggio assegnato
PUNTI 5	Nessuna - Estremamente parziale	1	
	Comprensione non adeguata del testo e parziale rispetto delle richieste del testo	2	
	Comprensione sostanziale del testo con individuazione dei punti chiave, sufficiente rispetto delle richieste del testo	3	
	Comprensione adeguata e risposte corrette ma non approfondite	4	
	Comprensione completa e risposte corrette, articolate e rispondenti alle richieste del testo	5	
2) PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO			
PUNTI 8	Nessuna - Estremamente lacunosa	1-3	
	Parziale e con errori gravi	4	
	Parziale, con errori non sostanziali	5	
	Sufficientemente adeguata	6	
	Adeguate e corretta, ma non approfondita	7	
	Adeguate, corretta ed approfondita	8	
3) COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI			
PUNTI 4	Nessuna - Estremamente limitata con gravissimi errori	1	
	Parziale, con errori non sostanziali	2	
	Sufficientemente completa e corretta, con errori non sostanziali	3	
	Completa, corretta e approfondita	4	
4) CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE			
PUNTI 3	Nessuna - Espressione totalmente inadeguata	1	
	Esposizione difficoltosa, elementare, linguaggio inadeguato	1.5	
	Esposizione semplice, comprensibile, generalmente corretta	2	
	Esposizione fluida, con proprietà di linguaggio	2.5	
	Esposizione fluida della tematica, lessico ampio, professionalità e giudizi personali	3	
max 20 punti	TOTALE PUNTEGGIO		

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	---	---

## 6.1. GRIGLIE VALUTAZIONE COLLOQUIO

Si è programmato di effettuare un colloquio di simulazione l'ultima settimana di maggio per il giorno 30 maggio

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI ESAME

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE)

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE/SEZIONE \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_

PARAMETRI DI RIFERIMENTO IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO	LIVELLO RAGGIUNTO PER CIASCUN PARAMETRO			
	INSUFFICIENTE PUNTI 1	SUFFICIENTE PUNTI 2	BUONO PUNTI 3	OTTIMO PUNTI 4
Analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e/o problemi proposti dalla Commissione, in conformità al percorso didattico delineato dal Documento del Consiglio di Classe.				
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal decreto legislativo n. 77/2005. Descrizione attività svolta, collegamento con le competenze acquisite e ricadute di tipo orientativo.				
Valutazione delle attività, dei percorsi e dei progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, illustrati nel Documento del Consiglio di Classe, coerentemente con gli obiettivi del PTOF.				
Competenze di comunicazione sviluppate nell'area linguistica. Livello di competenza raggiunto nell'esposizione di una disciplina non linguistica in conformità alla metodologia CUL.				
Capacità di argomentare le risposte fornite, anche con riferimento alle prove scritte, utilizzando efficacemente le competenze che caratterizzano il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi prescelto.				

PUNTEGGIO TOTALE	<u>      </u> /20 (in numeri)	<u>                    </u> venti (in lettere)
------------------	----------------------------------	---

La Commissione d'esame

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

## 7. INDICAZIONE SU PROVE

### 7.1. Prove di simulazione 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> prova

Come in precedenza accennato si sono svolte le Simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova secondo il calendario proposto dal Miur e somministrando le prove proposte. In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti le due prime simulazioni (19/2 e 28/2/2019) sono state corrette ma non valutate, mentre le seconde simulazioni (26/03 e 2/04/2019) sono state corrette e valutate, secondo le griglie allegate al presente documento.

### 7.2. Prove colloquio (indicazioni e materiali)

La simulazione del colloquio orale è stata fissata per il giorno giovedì 30 maggio e verrà valutata secondo la griglia allegata al documento.

 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p><i>I.I. "LA ROSA BIANCA" – sede di Predazzo</i></p>	 <p>Provincia Autonoma Di Trento</p>
--	--	---

### COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	INSEGNANTI	FIRMA
ITALIANO	M. CARI	
STORIA	M. CARI	
MATEMATICA	S. CRISTOFORI	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	G. VERGONI	
TOPOGRAFIA	G. VERGONI	
INGLESE	I. MEDICI	
SICUREZZA CANTIERI	G. VERGONI	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	T. BERTAGNIN	

### STUDENTI

NOME	COGNOME	FIRMA
LUCA	DEFRANCESCO	